

Cadreghe romane

Pubblicato: Lunedì 11 Febbraio 2008

Dieci mesi. Tanto è durata la seconda giunta Reguzzoni. Da domani tutti a casa e non perché c'è stata una crisi politica, ma per un primato di diversi interessi. Legittimi quelli di Marco Reguzzoni, se non fosse che tradisce così tutti quelli che votarono per lui. Legittimi quelli di un Bossi, sempre più lider maximo anche se ridotto a essere ombra di se stesso. Manda in parlamento il suo successore naturale. È tempo ormai che la storia di Roma ladrona è poco più che una barzelletta e ci domandiamo come farà ora la Lega a sostenere che a loro delle "cadreghe" capitoline non interessa niente?

Il Presidente uscente aveva avviato un buon lavoro, ma le sue dimissioni lasciano un ente estrefatto e che se va bene resterà bloccato per mesi quando c'è un piano rifiuti ancora per aria, i mondiali di ciclismo da seguire, una situazione a dir poco preoccupante per Malpensa.

Reguzzoni afferma che andrà a Roma proprio per difendere le sorti dello scalo milanese, ma come è logico inizierà a capire qualcosa del funzionamento della Camera quando i giochi saranno già fatti.

Quanto agli alleati di governo non hanno certo di che brindare. Per tutti parla Caianiello. Le sorti di Varese le decideranno, dopo quelle nazionali, Berlusconi e Bossi. E allora c'è da star tranquilli.

Le istituzioni e le amministrazioni sono cosa seria. Speriamo che gli elettori varesotti e lombardi al momento del voto se ne ricordino.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it